

SCHEMA N.....NP/23962
DEL PROT. ANNO..... 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

OGGETTO : Applicazione del regime di deroga di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), Direttiva 2009/147/CE, prelievo della specie Storno per l'anno 2015.

DELIBERAZIONE

N.

1224

IN

03/11/2015

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- le problematiche connesse ai danni arrecati dalla specie Storno (*Sturnus vulgaris*) all'olivicoltura rivestono particolare rilevanza per l'economia ligure, data la significativa presenza di questa coltura che caratterizza il territorio regionale;
 - l'entità dei suddetti danni ascrivibili ad avifauna protetta è sufficientemente impattante da determinare importanti situazioni di sofferenza a carico di colture fondamentali per l'economia agricola locale;
 - l'attività olivicola ha grande rilevanza territoriale; caratterizza il paesaggio rurale e agricolo tipico della Liguria e consente il mantenimento di *habitat* ormai di fondamentale importanza per specie selvatiche di interesse venatorio e non, garantendo una maggiore biodiversità;
 - tale attività garantisce inoltre un presidio sul territorio utile per il contenimento degli effetti negativi legati all'abbandono delle campagne, nonché la per la sopravvivenza di nuclei abitativi rurali di interesse storico e turistico;
 - nel territorio della Liguria l'olivicoltura si estende da ponente a levante su tutta la fascia costiera e in parte dell'entroterra, rappresentando una delle poche attività agricole ancora remunerative, anche se non confrontabile con le pratiche colturali relative alla floricoltura specializzata;
 - esiste poi una olivicoltura realizzata in condizioni di marginalità in quanto i proprietari e i conduttori coltivano appezzamenti di modeste dimensioni, mirando maggiormente a garantire piccole produzioni di elevata qualità che al profitto economico;
 - la generalizzata tendenza all'abbandono dell'agricoltura, già favorita da una morfologia del territorio poco idonea a un'agricoltura remunerativa, può essere ulteriormente accentuata dai drammatici effetti collegati all'impatto provocato all'olivicoltura dallo storno;
- CONSIDERATO CHE:

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. /

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

DERO15.2

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



- L'Unione Europea, allo scopo di garantire la tutela dell'avifauna rappresentata dalle popolazioni di uccelli selvatici viventi sul territorio degli Stati Membri, tramite il Consiglio ha approvato la Direttiva 2 aprile 1979, n. 409, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente denominata "Direttiva Uccelli" (79/409/CEE);

- La direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nel corso degli anni è stata oggetto di revisione e superata dalla successiva la direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009;

- Al regime di tutela integrale previsto per alcune specie dalla sopra richiamata direttiva, sono previste eccezioni che riguardano la possibilità di consentire il prelievo di individui appartenenti a specie non cacciabili, per particolari situazioni, in applicazione dell'articolo 9 della direttiva medesima;

- Detto articolo 9, pertanto, sempre che non siano disponibili metodi alternativi soddisfacenti, consente agli Stati membri di superare il regime di tutela previsto dalla direttiva per alcune specie, autorizzando deroghe limitate, adottabili in via eccezionale ed esclusivamente per le seguenti ragioni:

a) nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica:

- nell'interesse della sicurezza aerea,
- **per prevenire gravi danni alle colture**, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque,
- per la protezione della flora e della fauna;

b) ai fini della ricerca e dell'insegnamento, del ripopolamento e della reintroduzione nonché per l'allevamento connesso a tali operazioni;

c) per consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità;

- L'articolo 19 bis della l. 157/1992 recante "Esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE.", di recente è stato aggiornato tramite il recepimento della legge comunitaria 2013. Con tale adeguamento, la legge nazionale ha inteso recepire integralmente la direttiva 2009/147/CE, (ex 79/409/CEE).

- La Regione Liguria, allo scopo di allinearsi all'attuale normativa nazionale in materia di deroghe, ha di recente modificato la legge regionale 31 ottobre 2006, n. 35, (Attuazione dell'articolo 9 della Direttiva Comunitaria 79/409 del 2 aprile 1979 sulla conservazione degli uccelli selvatici. Misure di salvaguardia per le Zone di protezione speciale), recependo integralmente i contenuti del novellato articolo 19bis della l. 157/1992;

- L'attuale normativa nazionale in materia di deroghe, di cui al richiamato articolo 19bis, fornisce alle Regioni ed alle Province Autonome tutte le indicazioni necessarie affinché le medesime possano valutare se gli elementi in loro possesso siano sufficienti, ai fini dell'adozione del regime di deroga secondo le modalità previste dall'articolo 9, della direttiva 2009/147/CE;

- Nell'esercizio delle deroghe di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettera a), della predetta Direttiva, le Regioni, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito l'ISPRA, provvedono ad adottare il regime di deroga con atto amministrativo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione almeno 60 giorni prima della data prevista per l'inizio dell'attività di prelievo;

RICHIAMATA la L.R. 31 ottobre 2006, n. 35 "Attuazione dell'articolo 9, della Direttiva Comunitaria 79/409 del 2 aprile 1979 sulla conservazione degli uccelli selvatici. Misure di salvaguardia per le Zone di protezione speciale", che, all'articolo 1 recepisce integralmente l'articolo 19bis della l. 157/1992, recentemente aggiornato, dando attuazione alla predetta Direttiva,

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. /

Data - IL SEGRETARIO

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		DERO15.2
PAGINA : 2	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	



stabilendo che la Giunta regionale autorizza il prelievo in deroga con specifico provvedimento, di validità non superiore ad un anno, valutata la sussistenza dei presupposti sui quali si fondano le richieste pervenute circa l'esigenza di dare attuazione, ove reso necessario, a tale forma di prelievo, previo espletamento delle consultazioni di legge ed acquisito il parere obbligatorio dell'ISPRA;

VISTA la nota prot. PG/2015/69711 del 10/04/2015 con la quale la Regione Liguria ha richiesto all'ISPRA il parere relativo alla proposta di attivazione del regime di deroga per la specie storno per la stagione 2015, per prevenire gravi danni alle colture agricole, ai sensi dell'art. 9 comma 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE e della legge 157/1992, articolo 19 bis, e ha trasmesso un documento "Richiesta di prelievo in deroga per la specie *Sturnus vulgaris*" (trattenuto agli atti del Settore Politiche della Montagna e della Fauna selvatica) contenente le motivazioni che giustificano la necessità di adottare il presente atto, allo scopo di tutelare le produzioni olivicole dai danni provocati dagli storni;

VISTO il parere favorevole espresso dall'ISPRA all'adozione delle misure contenute nel documento in parola di cui alla nota prot. n. 23100 del 26/05/2015 limitato al prelievo massimo di n. 11.000 capi;

CONSIDERATO tuttavia che per le motivazioni che si espongono di seguito già richiamate nello studio allegato:

- il 2015 è statisticamente considerato un anno di abbondante produzione ("anno di carica") che potrebbe risolleverebbe l'economia delle aziende e le gravi perdite subite nel 2014; è pertanto necessario tutelare al massimo la prossima annata;
- occorre tener conto della contiguità tra i comuni individuati da ISPRA nel proprio parere e quelli nei quali è comunque presente una significativa produzione olivicola; questi ultimi risulterebbero estremamente penalizzati qualora le operazioni di controllo effettuate nei comuni selezionati causassero uno spostamento degli storni in quelli attigui non individuati;

RITENUTO necessario estendere il territorio sul quale esercitare l'attività di controllo, non limitandosi ad un mero confine amministrativo, ma considerando l'effettiva area produttiva olivicola, nonché le naturali dinamiche di popolazione dello storno, pur nei limiti numerici di soggetti abbattibili e nel rispetto dell'arco temporale autorizzati da ISPRA;

RITENUTO pertanto di ricomprendere tra i territori interessati alla deroga tutti i comuni liguri con presenza di produzioni olivicole così come individuati nella carta olivicola della Regione Liguria contenuta nel documento sopra richiamato;

RICHIAMATA la DGR n. 846 del 30/07/2015 riguardante "Applicazione del regime di deroga previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE alla specie storno per l'anno 2015", con la quale è stato introdotto in Liguria con decorrenza dal 5 ottobre 2015 il regime di prelievo in deroga alla specie storno ai sensi dell'articolo 19 bis della legge 157/1992;

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. /

Data - IL SEGRETARIO

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		DERO15.2
PAGINA : 3	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	



RCHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 2784 del 30/09/2015 recante "Criteri e modalità operative per l'attivazione del regime di deroga alla specie storno (*Sturnus vulgaris*), ai sensi della DGR 846/2015";

PRESO ATTO del rilievo formulato dal giudice monocratico del TAR Liguria, pronunciato in sede di udienza precautelare con l'adozione del decreto n. 262 del 29/10/2015, mediante cui ha sospeso l'esecuzione della DGR n. 846 del 30/07/2015 e del Decreto dirigenziale n. 2784 del 30/09/2015, eccependo il fatto che: "il sistema di rilevamento degli abbattimenti non sembra essere sufficientemente attendibile, atteso l'obbligo di segnatura delle prede soltanto a fine giornata";

RITENUTO di dover ottemperare al suddetto rilievo, fatti salvi, anche in virtù del principio dell'economicità dell'azione amministrativa, gli adempimenti istruttori di cui al comma 4 dell'articolo 19 bis della Legge 157/1992, già espletati ai fini dell'adozione della DGR n. 846 del 30/07/2015;

DATO ATTO che la regolamentazione del regime di prelievo in deroga dello storno, introdotta dalla presente deliberazione, che supera la DGR n. 846 del 30/07/2015, nonché il decreto N. 2784 del 30/09/2015 facendone salvi gli effetti prodotti, risulta più restrittiva e quindi maggiormente tutelante rispetto al bene ambientale per la cui salvaguardia il giudice monocratico, pronunciandosi in sede precautelare, ha ritenuto di sospendere il provvedimento impugnato;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente, cui spetta intervenire per prevenire l'applicazione di provvedimenti suscettibili di recare un danno irreparabile all'ambiente, nei 60 giorni intercorrenti tra la pubblicazione del provvedimento (trasmesso dalla Regione in data 5 agosto 2015 con nota n. PG 2015/141127) e l'inizio dei suoi effetti, visionata la richiamata DGR, non ha rilevato eccezioni rispetto al suo contenuto;

RITENUTO di dover intervenire nell'immediato per salvaguardare le colture olivicole, attualmente nel pieno della fase di maturazione, assicurando la continuità degli interventi già avviati di contenimento e controllo dei danni causati dagli storni, tramite l'adozione di un nuovo provvedimento, che sostituendo la disciplina prevista dalla DGR n. 846/2015 e dal decreto dirigenziale n. 2784/2015, introduce criteri e modalità operative per il prelievo dello storno che tengono conto del rilievo formulato dal giudice monocratico;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'entroterra e delle zone rurali

DELIBERA

1. di autorizzare il prelievo in deroga dello storno a tutela delle aree nelle quali insistono oliveti con frutti pendenti, dotati di sistemi dissuasivi incruenti o nei quali insistano nuclei vegetazionali produttivi sparsi, negli orari e nelle giornate stabilite dal calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2015/2016 esclusivamente con il sistema dell'appostamento fisso o temporaneo senza l'utilizzo di richiami vivi, dal 4 novembre al 15 dicembre 2015, nei territori dei comuni (di cui alla carta olivicola della Regione Liguria trattenuta agli atti della struttura regionale competente), indicati nell'elenco allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e necessaria;

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. /

Data - IL SEGRETARIO

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		DERO15.2
PAGINA : 4	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.NP/23962
DEL PROT. ANNO..... 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

2. di approvare il documento denominato "Richiesta di prelievo in deroga per la specie *Sturnus vulgaris*" trattenuto agli atti della struttura regionale competente;
3. di revocare la DGR n. 846 del 30/07/2015 sostituendo il regime per il prelievo in deroga della specie storno previsto dalla stessa e dal Decreto dirigenziale n. 2784 del 30/09/2015 con quello recato dal presente atto, che recepisce le indicazioni contenute nel decreto TAR n. 262 del 29/10/2015, fatti salvi gli effetti dalla stessa prodotti;
4. di stabilire che il numero totale dei capi abbattibili non potrà superare le 11.000 unità indicate da ISPRA;
5. di autorizzare al prelievo in deroga unicamente i 1819 cacciatori che entro il 21 settembre 2015 hanno presentato specifica richiesta alla Regione Liguria, anche tramite le associazioni di categoria, presso gli sportelli territoriali regionali preposti del Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, o presso gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) o Comprensori Alpini (CA). Tali soggetti dovranno risultare iscritti all'Ambito Territoriale di Caccia di residenza anagrafica.
6. di stabilire che il numero massimo stagionale di capi prelevabili per singolo cacciatore è di sei capi, anche prelevabili in una sola giornata;
7. di prendere atto che sul tesserino regionale dei soggetti autorizzati al prelievo è posto un timbro riportante la seguente dicitura: "autorizzato al prelievo in deroga dello storno ai sensi della DGR n 846 del 30/07/2015";
8. di stabilire che i soggetti autorizzati dovranno obbligatoriamente apporre sul tesserino venatorio, durante l'esercizio del prelievo in deroga, nel primo spazio utile della pagina relativa alla giornata di caccia la sigla ST (storno) e dovranno annotare i capi abbattuti al momento del recupero con l'apposizione di un pallino all'interno delle caselle corrispondenti contrassegnate dalla sigla ST;
9. di stabilire altresì che i soggetti autorizzati al prelievo dovranno riconsegnare alla Regione, anche tramite le associazioni di categoria, presso gli sportelli territoriali regionali preposti del Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica o gli ambiti territoriali di caccia, i tesserini venatori entro il 20 marzo 2016, al fine di verificare la compatibilità dell'applicazione della deroga con la direttiva 2009/147/CE.
10. la competente struttura della giunta regionale procederà a trasmettere al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per gli Affari regionali, al Ministro dell'Ambiente, al Ministro delle Politiche agricole e forestali, al Ministro per le Politiche comunitarie, alle competenti commissioni parlamentari e all'ISPRA una relazione sulle misure adottate in ordine al prelievo in deroga della specie storno;
11. per quanto riguarda l'orario e le giornate di autorizzazione al prelievo valgono le disposizioni del calendario venatorio per la stagione 2015/2016.
12. di dare atto che il presente provvedimento, esecutivo ed efficace dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul sito internet ufficiale della Regione, è assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'articolo 19 bis

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. /

Data - IL SEGRETARIO

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		DERO15.2
PAGINA : 5	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.NP/23962
DEL PROT. ANNO..... 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica - Servizio

della legge 157/1992 e che si provvederà agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione a provvedimenti/prescrizioni/indicazioni emanati a livello nazionale;

13. di dare atto altresì che la vigilanza sull'applicazione della presente deliberazione è affidata ai soggetti di cui all'articolo 48 comma 1 della L.r. 29/1994.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

-----FINE TESTO-----

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. /

Data - IL SEGRETARIO

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		DERO15.2
PAGINA : 6	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

PROVINCIA DI IMPERIA

1. Airole
2. Apricale
3. Aquila d'Arroschia
4. Armo
5. Aurigo
6. Badalucco
7. Baiardo
8. Bordighera
9. Borghetto d'Arroschia
10. Borgomaro
11. Camporosso
12. Caravonica
13. Carpasio
14. Castel Vittorio
15. Castellaro
16. Ceriana
17. Cervo
18. Cesio
19. Vessalico
20. Chiusanico
21. Chiusavecchia
22. Cipressa
23. Civezza
24. Cosio di Arroschia
25. Costarainera
26. Diano Arentino
27. Diano Castello
28. Diano Marina
29. Diano San Pietro
30. Dolceacqua
31. Dolcedo
32. Imperia
33. Isolabona
34. Lucinasco
35. Molini di Triora
36. Montalto Ligure
37. Olivetta San Michele

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

03/11/2015 (Dott. Roberta Rossi)

38. Ospedaletti
39. Perinaldo
40. Pietrabruna
41. Pieve di Teco
42. Pigna
43. Pompeiana
44. Pontedassio
45. Pornassio
46. Prelà
47. Ranzo
48. Rezzo
49. Riva Ligure
50. Rocchetta Nervina
51. San Bartolomeo al Mare
52. San Biagio della Cima
53. San Lorenzo al Mare
54. Sanremo
55. Santo Stefano al Mare
56. Seborga
57. Soldano
58. Taggia
59. Terzorio
60. Triora
61. Vallebona
62. Vallecrosia
63. Vasia
64. Ventimiglia
65. Villa Faraldi

PROVINCIA DI SAVONA

1. Alassio
2. Albenga
3. Albissola Marina
4. Albisola Superiore
5. Andora
6. Arnasco
7. Balestrino
8. Bergeggi
9. Boissano
10. Borghetto Santo Spirito
11. Borgio Verezzi

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

03/11/2015 (Dott. Roberta Rossi)

12. Bormida
13. Calice Ligure
14. Calizzano
15. Casanova Lerrone
16. Castelbianco
17. Castelvecchio di Rocca Barbena
18. Celle Ligure
19. Ceriale
20. Cisano sul Neva
21. Erli
22. Finale Ligure
23. Garlenda
24. Giustenice
25. Laigueglia
26. Loano
27. Magliolo
28. Nasino
29. Noli
30. Onzo
31. Orco Feglino
32. Ortovero
33. Osiglia
34. Pietra Ligure
35. Quiliano
36. Rialto
37. Savona
38. Spotorno
39. Stella
40. Stellanello
41. Testico
42. Toirano
43. Tovo San Giacomo
44. Vado Ligure
45. Varazze
46. Vendone
47. Vezzi Portio
48. Villanova d'Albenga
49. Zuccarello

PROVINCIA DI GENOVA

1. Arenzano

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

03/11/2015 (Dott. Roberta Rossi)

2. Avegno
3. Bargagli
4. Bogliasco
5. Borzonasca
6. Camogli
7. Carasco
8. Casarza Ligure
9. Castiglione Chiavarese
10. Ceranesi
11. Chiavari
12. Cicagna
13. Cogoleto
14. Cogorno
15. Coreglia Ligure
16. Davagna
17. Favale di Malvaro
18. Genova
19. Lavagna
20. Leivi
21. Lorsica
22. Lumarzo
23. Mezzanego
24. Moconesi
25. Moneglia
26. Né
27. Neirone
28. Orero
29. Pieve Ligure
30. Portofino
31. Rapallo
32. Recco
33. San Colombano Certenoli
34. Sant'Olcese
35. Santa Margherita Ligure
36. Sestri Levante
37. Sori
38. Tribogna
39. Uscio
40. Zoagli

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

03/11/2015 (Dott. Roberta Rossi)

PROVINCIA DI LA SPEZIA

1. Ameglia
2. Arcola
3. Beverino
4. Bolano
5. Bonassola
6. Borghetto Vara
7. Brugnato
8. Calice al Cornoviglio
9. Carro
10. Carrodano
11. Castelnuovo Magra
12. Deiva Marina
13. Follo
14. Framura
15. La Spezia
16. Lerici
17. Levanto
18. Monterosso al Mare
19. Ortonovo
20. Pignone
21. Portovenere
22. Riccò del Golfo
23. Riomaggiore
24. Rocchetta di Vara
25. Santo Stefano Magra
26. Sarzana
27. Sesta Godano
28. Vernazza
29. Vezzano Ligure
30. Zignago

Totale comuni con coltivazioni d'olivo: 184

Totale comuni senza coltivazioni d'olivo: 51

FINE TESTO

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

03/11/2015 (Dott. Roberta Rossi)